



Alfa 147 GTA

22

ma che dovrebbe essere molto più sentito da tutti, la forniva la Volvo, che oltre a presentare una bella V50, forniva anche un bell'esempio di vettura sottoposta a crash test evidenziandone le deformazioni su metà vettura per metterle a confronto con l'altra metà integra; ecco avremmo voluto che il tema della sicurezza fosse stato per tutti un argomento da portare all'attenzione del pubblico.

La salvaguardia dell'ambiente poi sembra non interessare altri marchi se non BMW e Toyota, la prima con un modello alimentato ad idrogeno ma non in produzione, la seconda con un ibrido, la Prius, benzina-elettrico-batterie che dovrebbe stimolare i ricercatori delle case automobilistiche ad intraprendere una strada sicuramente possibile, ma di scarso interesse, almeno fin quando la lobby dei petrolieri non smetterà di dettare legge anche tra i produttori.

Ecco, sono queste le dolenti note anche di questa edizione, la scarsa attenzione nel mettere in mostra la sicurezza raggiunta da tante auto e la poca ricerca che ancora si fa per rendere le stesse davvero meno inquinanti, eppure con la tecnologia oggi a disposizione non dovrebbe più essere una cosa impossibile.

Tra le due ruote, letteralmente preso d'assalto lo spazio Ducati, vere moto per veri appassionati, con una 999 ammiratissima ed una moto GP di Capirossi fotografatissima.

Sempre ai vertici le BMW, dalle stradali alle enduro, ma come si fa a non sognare quando i prezzi sfiorano anche i 20 000 euro?

Allora ai comuni mortali, quelli senza troppi soldi per le tasche, non rimaneva che consolarsi con qualcosa di forse più abbordabile: le tante e bellissime ragazze presenti all'interno degli spazi espositivi che sono da sempre il succo di questo mondo.

Ammiccanti come sempre, ti strizzavano l'occhio dal posto di guida di auto da sogno, al punto che per qualcuna era la macchina a passare in secondo piano, ma si sa, donne e motori hanno sempre formato un binomio indissolubile, qui poi era veramente difficile immaginare l'una senza l'altra.



All'esterno della rassegna non ci sono problemi per il parcheggio, tutto intorno esistono aree custodite a due passi dagli ingressi, ma occhio ai prezzi: per un camper ti chiedono 26 euro per la giornata (*vedi riquadro a pagina seguente*), alle 19 poi bisogna abbandonare l'area parcheggio perché vengono abbassate le sbarre e, una volta rimasti all'interno, non si esce fino al mattino successivo.

Conviene allontanarsi dagli ingressi, parcheggiare lontano e magari sfruttare i mezzi pubblici o le tante navette in servizio anche dalla stazione centrale se arrivate in treno.

Per quanto riguarda i servizi di ristorazione sarebbe bene fare a meno di quelli all'interno, se volete evitare code chilometriche e salassi anche per un panino. Conviene "attrezzarsi" con vivande portate da casa o acquistate fuori dall'area della mostra.



deserto BMW